

NOTE SULLE PIANTE: Il PRUNUS AFRICANA, o PYGEUM AFRICANUM, contiene diversi principi attivi come fitosteroli (il *B-sitosterolo* è il più rappresentativo), gli acidi grassi (tra cui *miristico*, *palmitico*, linoleico, oleico, stearico ed arachidonico), i triterpenoidi (acido ursolico, acido oleanolico etc.) e gli alcoli (docosanolo etc.). Studi in vitro (Edgar AD, Levin R, Constantinou CE, Denis L. A critical review of the pharmacology of the plant extract of Pygeum africanum in the treatment of LUTS. Neurourol Urodyn 2007; 26(4): 458-63) hanno mostrato che il Prunus africana inibisce la proliferazione dei fibroblasti prostatici indotta dai fattori di crescita come EGF (Epidermal Growth Factor), bFGF (basic Fibroblast Growth Factor) ed IGF-I (Insulin-like Growth Factor). Il pigeo africano è anche un debole inibitore dell'enzima 5 alfa-reduttasi e tale effetto, insieme al precedente, gli conferisce un ruolo preventivo e terapeutico in presenza di ipertrofia prostatica benigna. In uno studio multicentrico (Breza J, Dzurny O, Borowka A et al. Efficacy and acceptability of tadenan (Pygeum africanum extract) in the treatment of benign prostatic hyperplasia (BPH): a multicentre trial in Central Europe. Curr Med Res Opin 1998; 14: 127-39), un estratto di Pygeum (Tadenan) ha dimostrato una buona efficacia nel trattamento sintomatologico dell'ipertrofia prostatica benigna, senza che venisse alterata qualità della vita sessuale. Significativi anche i miglioramenti del flusso urinario massimo e medio e del volume urinario vuotato. Le indicazioni attribuite all'ORTICA (Urtica dioica) sono diverse, ma solo recentemente uno studio sull'iperplasia prostatica ha dimostrato che *la radice di Ortica può ridurre del 70% il volume della ghiandola* (Rombi M, 100 Plantes Médicinales, Editions Romart, Nice 1991, p. 207). Alcune frazioni presenti nel fitocomplesso della pianta (forse lecitine e/o sitosteroidi) sembra siano in grado di inibire, con un meccanismo ancora sconosciuto, la crescita delle cellule prostatiche umane. Alcuni autori ritengono che si verifichi un'interazione tra questi principi e le proteine seriche deputate a legare gli androgeni liberi. Studi eseguiti in Germania tendono a dimostrare che il sitosterolo esercita effetti benefici sull'ipertrofia prostatica benigna grazie ad una diminuzione della sintesi delle prostaglandine a livello prostatico [Ritschel W.A., Kastner U., Hussain A.S., Koch H.H., Arzneim-Forsch, 40, 463-468 (1990)]. Occorre inoltre segnalare che la frazione polisaccarida contenuta nella radice manifesta un'azione antinfiammatoria, proprietà dimostrata sperimentalmente nell'edema indotto con carragenina sulla zampa del ratto [Wagner H. et al., Planta Med. 55,452-454 (1989)]. La SERENOA REPENS è conosciuta anche con il nome di Sabal serrulata o Palmetto. I nativi americani utilizzano il frutto come cibo, ma anche per diverse problematiche legate al sistema urinario ed all'apparato riproduttivo. Attualmente sono state eseguite diverse ricerche sugli estratti dei frutti e si è potuto dimostrare che la Serenoa repens è ricchissima di acidi grassi e fitosteroli. Queste ricerche sono frutto di una meta-analisi pubblicata sul Journal of the American Medical Association dove è stata dimostrata l'efficacia sul

trattamento dei sintomi della iperplasia (ipertrofia) prostatica benigna (ingrossamento della prostata) in doppio cieco con un placebo e tra due dei più comuni medicinali in commercio. Un'altra ricerca ha messo in risalto l'efficacia della combinazione tra la Serenoa repens e la radice di Ortica dimostrando un effettivo miglioramento, nelle persone anziane, dei sintomi del tratto urinario. La parola "GOJI" è un'approssimazione della pronuncia di gŏuqĭ, il suo nome, in parecchi dialetti cinesi. È denominato commercialmente (in lingua inglese) goji berry. Il Goji è nativo del sud-est dell'Europa e dell' Asia (nord dell Cina, Tibet, e Himalaya). La lista dei benefici del Goji è enorme: è uno dei più forti antiossidanti in natura; aiuta il sistema immunitario producendo un'azione tonicoenergizzante nell'organismo. Per il suo naturale contenuto di Zinco, stimola la produzione di testosterone migliorando così la produzione di sperma e della libido.